

attualità

VIESSMANN

La rivista della tecnica del riscaldamento

33° anno n° 2 / 2001

Architettura e riscaldamento







Editore:
Dr. Martin Viessmann

Redazione:
Manfred Greis
Michael Wagner
Dr. Gerhard Meier-Wiechert
Doris Hofmann
Alexander Tinter
Bachinger Pubbliche relazioni:
Richard Bachinger
Andrea Daniel

Foto:
Furio Casali, Trieste
Andrea Daniel
Deutsche Presse Agentur
Karl Duschek
Peter Erlandsson
Frank Feisel
Globus Press
Hotmobil, Gottmadingen
Rolf Kosecki
Prof. Dieter Leistner
Thomas Mayer
Maitre d' ouvrage: S.E.R.S. Architecte
concepteur: Architecture Studio Europe
Karl Mittenzwei, Berlino
Österreich Werbung
Schlaich Bergermann und Partner GbR
The Stock Market, Düsseldorf
Werner Vöhl
ZVSHK, St. Augustin

Layout:
Stankowski + Duschek
Alexander Tinter

Stampa:
Bernecker Mediengruppe
34212 Melsungen
Litografie:
Layout + Scan, Fulda

Indirizzo della redazione in Germania:
Viessmann Werke GmbH & Co
Öffentlichkeitsarbeit
35107 Allendorf (Eder)
Tel. +49/6452/702493
Fax +49/6452/702148
E-Mail: info-pr@viessmann.de
Internet : http://www.viessmann.de

Titolo: La lunga tradizione architettonica presso la Viessmann.
2ª pagina di copertina: Il Parlamento Europeo a Strasburgo – riscaldato con la tecnologia Viessmann.
3ª pagina di copertina: Struttura portante dello stand Viessmann – progettata da Jörg Schlaich

Tutela dei monumenti e riscaldamento: una sfida per il risanamento di edifici d'epoca – pagina 6



Un Servizio Assistenza affidabile ispira fiducia e assicura continuità di rapporto con i clienti – pagina 8



16 Un complesso neoclassico riscaldato con la tecnologia moderna

Prodotti

18 Vitovent, Vitosol e Vitovolt garantiscono l'approvvigionamento di energia di una casa passiva

Sport

19 Il Tour de France: un mito da quasi 100 anni

Senza tempo

20 Forme plastiche e creazioni tridimensionali

2 Segnalazioni

Architettura e riscaldamento

- 4 Tutela dei monumenti: una sfida per il risanamento di edifici d'epoca
- 6 Ritratto di Jörg Schlaich – ingegnere civile di Stoccarda: l'architettura come sfida sociale

Partner service

- 8 Giornate più corte, notti più fredde – entra in gioco il Servizio Assistenza

Ritratto

- 10 Vorarlberg – una piccola regione austriaca molto raffinata
- 11 Giornata delle porte aperte da Paro a Götzis-Koblach, nel Vorarlberg

Applicazioni

- 12 Il ponte sull'Öresund – un puzzle composto da enormi elementi prefabbricati
- 14 Collettori solari Vitosol 200 per rinfrescarsi le idee – Impianti solari per la produzione del freddo nell'ufficio stampa del governo federale

Puzzle composto da enormi elementi prefabbricati – pagina 24

Quattro prodotti Viessmann hanno ricevuto il "red dot award,,

Il "red dot award,, conferito dal Centro Design della Nordrhein-Westfalen, è uno dei premi internazionali per il design più rinomati. Dal 1955 una giuria composta da specialisti del settore premia quei prodotti che, grazie al design innovativo, stabiliscono nuovi standard nella loro categoria.

Anche quest'anno la Viessmann è uscita vittoriosa – ben quattro prodotti hanno ottenuto l'ambito sigillo di qualità: le caldaie Vitoplex 100 e 300, la regolazione Vitotronic 300 e la pompa di calore Vitocal 300.



Anche quest'anno la Viessmann è uscita vittoriosa dal concorso "red dot award,,.

Dopo la premiazione, avvenuta lo scorso giugno nel teatro Aalto di Essen, è stata inaugurata la mostra in cui saranno esposti fino al 30 giugno 2002 tutti i prodotti premiati con il "red dot award,,.

La funicolare di Wuppertal in vitorange e vitosilber

Da oltre 100 anni la funicolare di Wuppertal svincola attraverso l'industriosa città verso le montagne. Allora criticata dai conservatori come un'"impresa folle,, per le condizioni odierne la funicolare è un mezzo di trasporto piuttosto tranquillo.

Ciononostante anche nel XXI secolo è rimasta il mezzo più veloce per spostarsi da A a B nella zona cittadina di Wuppertal. Degli svariati aneddoti di cui la funicolare è protagonista, il più importante risale al 21 luglio 1950. Mentre un circo pubblicizzava i suoi spettacoli in uno dei vagoni, l'elefantino Tuffi saltò dal treno in corsa nel fiume Wupper. A parte un piccolo graffio sul didietro, il pachiderma rimase praticamente illeso.



Un treno della funicolare di Wuppertal viaggia da alcuni mesi nei colori Viessmann.

Dalla primavera di quest'anno il nome Viessmann è abbinato a questo mezzo di trasporto ricco di tradizioni. Laccata in vitosilber (argento) con il marchio in vitorange (arancione), la funicolare nr. 21 pubblicizza "ad alta quota,, la tecnica del riscaldamento Viessmann.

Nuovo protocollo informativo BDH "Ispezione e manutenzione,,

Il protocollo informativo nr. 14, concordato tra le associazioni tedesche BDH (Bundesverband der Deutschen Heizungsindustrie e.V.) e ZVSHK (Zentralverband Sanitär Heizung Klima), tiene conto dell'elevata affidabilità dei moderni generatori di calore e delle loro periferiche, ulteriormente perfezionata grazie ai nuovi sviluppi tecnici.

Nel protocollo tutti i provvedimenti necessari per la manutenzione degli impianti di riscaldamento sono stati ridefiniti e classificati in base alle categorie

- ispezione
- manutenzione
- riparazioni.

Nuovo è il termine "ispezione,, con cui si intende la rilevazione periodica dello stato reale dell'apparecchiatura mediante verifiche, controlli e misurazioni.

Si consiglia un'ispezione annuale per stabilire se sono necessari lavori di manutenzione.



Per la manutenzione degli impianti di riscaldamento, la ZVSHK mette a disposizione contratti prestampati standardizzati.

Questa differenziazione serve a sgravare finanziariamente il conduttore dell'impianto, senza però compromettere la sicurezza di funzionamento.

L'"Installatore d'oro,, alla Vitocrossal 300

Viessmann ha ricevuto nuovamente un premio polacco molto ambito: in occasione della fiera Instalexpo 2001, che anche nella sua decima edizione ha registrato un gran numero di visitatori, la caldaia a gas a condensazione Vitocrossal 300 ha ricevuto il premio "Installatore d'oro,,.

L'Associazione Costruttori Impianti di riscaldamento polacca, a cui è anche affidata l'organizzazione della fiera, ha premiato con l'"Installatore d'oro,, prodotti particolarmente innovativi.



Artur Ulrich, responsabile della Viessmann per l'Europa orientale (al centro) e Jaroslaw Lukojko, responsabile della Viessmann Polonia (a sinistra), ritirano il premio "Installatore d'oro,, consegnato da Wojciech Jaster, presidente della Associazione Costruttori Impianti di riscaldamento polacca.

Primo colpo di vanga per la nuova filiale a Warwick – USA

Ad agosto è stato celebrato il primo colpo di vanga per la costruzione della nuova filiale Viessmann a Warwick – USA. Oltre ai clienti della filiale americana, hanno partecipato alla "Groundbreaking Ceremony", diversi politici ed industriali. Warwick è situata negli USA nordorientali, nello stato federale Rhode Island, a circa un'ora di macchina da Boston.

In una posizione molto favorevole, proprio su una delle arterie più importanti – la Highway 95 – sorgerà la nuova filiale Viessmann. I due piani ospiteranno gli uffici, una zona magazzino e locali destinati ai corsi di formazione. Anche questo edificio seguirà la concezione architettonica degli stabilimenti Viessmann in Germania e in Europa. I dipendenti, che al momento lavorano in un edificio in affitto, troveranno qui le condizioni



Il primo colpo di vanga: Edwin A. Nordstrom, responsabile della Viessmann USA, Edward S. Inman, segretario di stato del Rhode Island, Scott Avedisian, sindaco di Warwick (da destra a sinistra). Sullo sfondo Harald Prell, responsabile della Viessmann Nordamerica.

ideali per svolgere la loro attività. Da Warwick viene fornita assistenza ai clienti negli stati del New England. La conclusione dei lavori è prevista a metà del prossimo anno.

Serie A della tecnica solare: paesi piccoli in testa

Anche se Berlino è considerata la capitale dell'energia solare della Germania, in base ai "protocolli solari", forniti dall'ufficio informazioni e alla classifica effettuata dall'associazione Deutsche Umwelthilfe, i primi posti nella serie A della tecnica solare sono occupati da cittadine poco conosciute. E in effetti il primo posto nella graduatoria della tecnica solare è occupato dal paesino Riedenburg/Prunn nelle vicinanze di Ingolstadt. Con una superficie installata di 0,58 metri quadrati per abitante, Riedenburg dà un netto stacco a tutti gli "inseguitori". Ulm è la prima città più grande ed occupa solo il 29° posto con una superficie installata di 0,044 metri quadrati.

La ditta di costruzione impianti Klein GmbH di Riedenburg/Prunn



La tecnica solare è sempre più apprezzata – non solo a Riedenburg/Prunn.

non può certo lamentarsi: gli ordini sono in continuo aumento. E il titolare Wolfgang Klein, che ripone molta fiducia nella tecnica Viessmann, ha mete molto ambiziose: "Nella classifica di serie A della fotovoltaica il nostro paese si trova al 5° posto. Il prossimo anno vogliamo anche noi essere in testa."

Nuovo ufficio di rappresentanza della ZVSHK a Berlino

L'associazione tedesca Zentralverband Sanitär Heizung Klima (ZVSHK) ha avuto a settembre due buoni motivi per festeggiare.

Dopo un anno e mezzo di lavori, il 13 settembre sono stati inaugurati nella capitale gli uffici di rappresentanza della ZVSHK. E alla vigilia dell'inaugurazione il direttore principale della ZVSHK Michael von Bock und Polach ha festeggiato con diversi ospiti i suoi 25 anni di servizio.

Anche "attualità", augura alla ZVSHK un buon lavoro nella nuova sede.



Michael von Bock und Polach ha festeggiato i suoi 25 anni di servizio.

A grande richiesta il programma di risanamento edilizio del KfW

Nei mesi scorsi la richiesta del programma di risanamento edilizio per la riduzione di CO₂ del KfW (Kreditanstalt für Wiederaufbau, Istituto di credito per la ricostruzione) ha subito un forte aumento. Da gennaio circa 14 500 appartamenti e case sono stati risanati con i fondi del KfW, per un totale di 583 milioni di marchi. Grazie ai provvedimenti realizzati con questi mezzi, ogni anno vengono prodotti almeno 40 Kg in meno di CO₂ per metro quadrato della superficie abitabile risanata.

Finanziamenti a basso interesse possono essere ottenuti sia dai privati che dalle società e dai



Per il risanamento di edifici il KfW offre finanziamenti vantaggiosi.

comuni. È importante però che gli edifici in questione siano stati costruiti prima del 1978 e che il riscaldamento sia stato installato prima del 1982.

Tutela dei monumenti: una sfida per il risanamento di edifici d'epoca

Il rimodernamento degli impianti di riscaldamento negli edifici d'epoca sotto tutela costituisce una sfida per i committenti, gli architetti, i progettisti e gli installatori. È infatti difficile adattare gli edifici storici alle tecnologie moderne e i requisiti per gli impianti di riscaldamento sono sempre maggiori. Durante l'installazione poi, possono subentrare nuove difficoltà che costringono a cambiare i programmi e richiedono soluzioni ingegnose.

Quando nel castello Waldeck in Assia si dovette sostituire il vecchio impianto a gasolio con un moderno impianto di riscaldamento a gas ("attualità", aveva già scritto un articolo in merito), i costruttori dell'impianto di riscaldamento dovettero fare attenzione a non rompere le uova nel paniere agli archeologi. Nel pavimento della cantina infatti furono rinvenuti i resti di una cucina medievale. Ovviamente questi ritrovamenti tennero col fiato sospeso committenti e responsabili della tutela dei monumenti e i costruttori dell'impianto di riscaldamento dovettero procedere con molta cautela.

"Una cantina a volta piccolissima e terribilmente stretta. Difficilissimo calcolare il tempo di mon-

taggio", racconta l'installatore Ulrich Rest di Korbach, il cui padre si era occupato all'epoca dell'esecuzione dei lavori. "In genere la difficoltà dei lavori negli edifici storici consiste proprio nel fatto che non si può prevedere con quali problemi ci si dovrà confrontare. È anche possibile che il montaggio sia tre-quattro volte più lungo rispetto agli edifici di nuova costruzione. E come si fa a calcolare già dall'inizio?,"

Strette volte come ambiente di lavoro, rocce nelle mura, fondamenta di legno che non possono essere modificate nemmeno di un singolo foro per via della statica dell'intero edificio. Chi lavora con gli edifici d'epoca deve sempre tenere conto di questi ed altri impedimenti.

I responsabili per la tutela dei monumenti dicono la loro

Non sono soltanto gli impedimenti fisici a rendere difficile il risanamento e un riscaldamento moderno degli edifici d'epoca: i responsabili della tutela dell'am-



biente stanno molto attenti che nella struttura delle vecchie mura non venga modificato più del necessario e hanno sempre ben presente la storia e l'utilizzo dell'edificio.

E il catalogo per la tutela dell'ambiente è molto ricco: il materiale di costruzione dell'edificio non deve essere intaccato, le pareti non devono essere spostate, i cavi e i radiatori non devono essere visibili nel locale. Tenere in considerazione tutto questo sembra quasi impossibile; il montaggio sotto intonaco è difficile perché si può danneggiare il materiale di costruzione e sopra intonaco non va bene per via dell'architettura del locale. E dove collocare la caldaia dipende da molti fattori. In alcuni edifici d'epoca si riscalda addirittura dall'alto verso il basso, in quanto l'unico locale caldaia idoneo può essere la mansarda.

"In primo luogo si deve mantenere il materiale originario", questa è la conditio sine qua non per il risana-

mento e il rimodernamento degli edifici considerati patrimonio culturale. "E l'esecuzione deve essere in armonia con le condizioni spazio-architettoniche..."

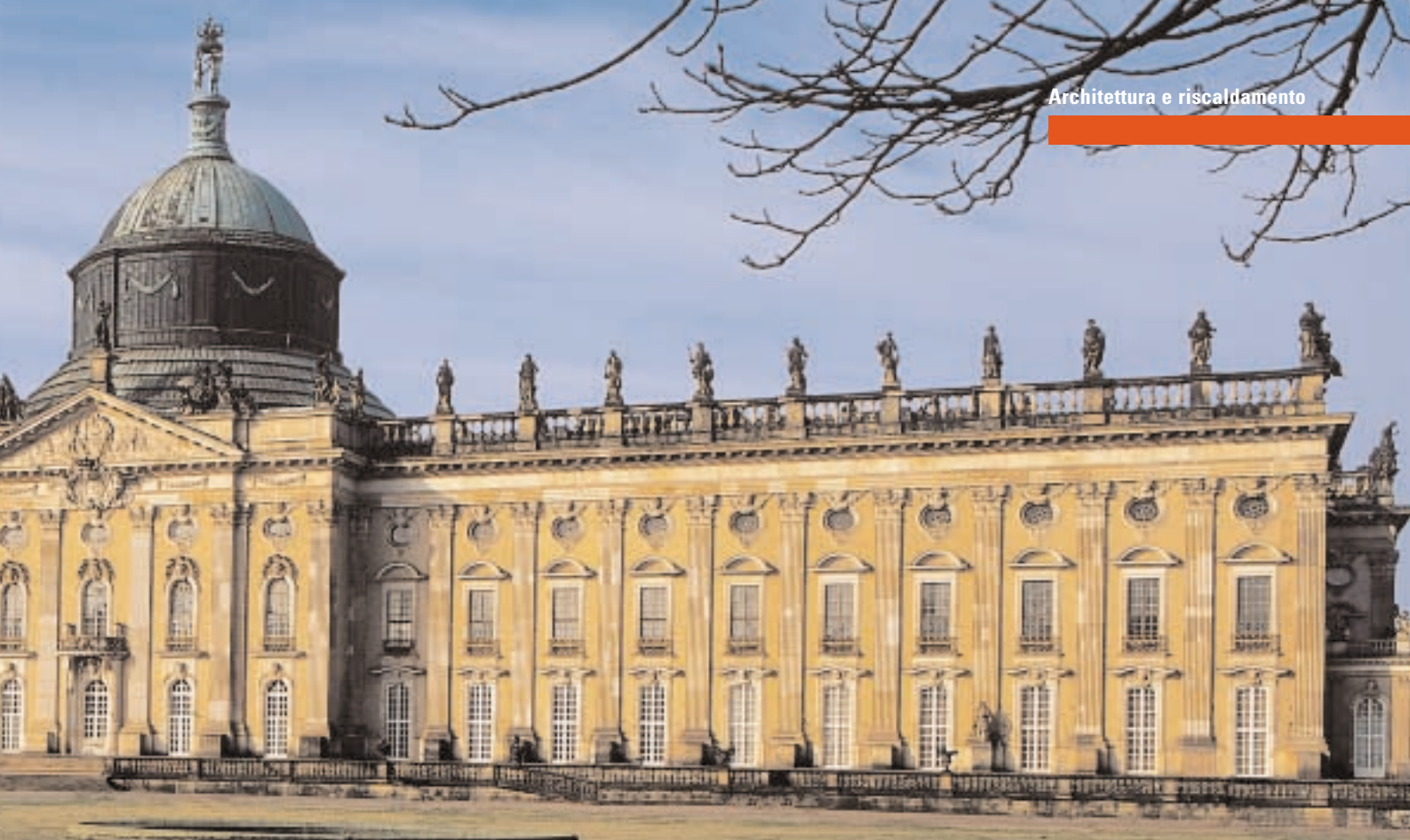
Il problema principale per la tutela dei monumenti è la temperatura ambiente: al tempo della costruzione degli edifici storici non era in uso riscaldare tutti i locali – in genere l'unica fonte di calore era una stufa in cucina. Il materiale di costruzione teneva dunque conto di queste condizioni. Oggi in questi vecchi edifici la temperatura ambiente è completamente diversa poiché è necessario garantire agli inquilini un certo comfort abitativo – spesso con conseguenze per il materiale di costruzione.

Nuovo risanamento di edifici d'epoca già risanati

A partire dagli anni settanta, con lo sviluppo di un vero e proprio concetto di risanamento, la funzione degli edifici d'epoca è stata spesso modificata e dunque l'impianto di riscaldamento è stato rinnovato in base alle nuove esigenze. I responsabili della tutela dei monumenti hanno però riscontrato che il vecchio materiale di costruzione spesso non era compatibile con le moderne abitudini di riscaldamento: un calore

Durante il rimodernamento del castello Waldeck in Assia furono montate due Paromat-Duplex con potenzialità di 290 e 330 kW e tre bollitori VertiCell con un volume totale di 1 200 litri, nel massimo rispetto degli obblighi prescritti dalla tutela dei monumenti.





inconsueto unito all'aria secca può causare l'essiccamento della muratura e quindi la salificazione che rende la muratura porosa. Vecchie travi in legno e pannelli si crepavano e gli affreschi, che si erano conservati per secoli in ambienti originariamente freschi e umidi si staccavano dal muro e necessitavano di costosi restauri. Molti edifici d'epoca già risanati sono diventati un caso esemplare, e questo vent'anni dopo la loro ristrutturazione.

Riscaldamento e tutela dei monumenti – una combinazione non sempre facile. Per il riscaldamento di materiali da costruzione vecchi è fondamentale una temperatura costante con produzione o mantenimento di una determinata umi-

Il programma Vitotec offre la soluzione più adatta per ogni esigenza – anche e soprattutto per le condizioni ristrette prescritte dalla tutela dei monumenti.

dità. Le soluzioni tecniche devono essere in sintonia con le condizioni architettoniche dell'edificio. La tecnica della regolazione svolge dunque un ruolo centrale: se negli edifici storici con scarsa coibentazione la temperatura ambiente è troppo alta, l'umidità dell'aria si condensa sulle pareti esterne fredde e sulle finestre con un solo vetro. È quindi fondamentale evitare il più possibile oscillazioni di temperatura. Inoltre spesso è necessaria un'umidità elevata per conservare al meglio mobili pregiati. Per poter soddisfare tutti questi requisiti è indi-

spensabile utilizzare sistemi tecnici con componenti perfettamente compatibili. Il sistema integrato è dunque la chiave del successo.

Il presupposto per un lavoro riuscito è la stretta collaborazione tra responsabili della tutela dei monumenti, progettisti e installatori, per sviluppare un concetto comune che tenga conto di tutti gli aspetti del risanamento. Solo così si può trovare la soluzione ottimale per ogni tipo di problema per semplificare, dove possibile, il calcolo delle ore di montaggio.

Il nuovo palazzo di Potsdam viene riscaldato mediante un impianto a più caldaie. La progettazione e il montaggio sono stati una sfida per tutti gli addetti ai lavori.

Il castello Drottingholm è dal 1982 l'abitazione privata della famiglia reale svedese. Il sontuoso edificio barocco ha un impianto di riscaldamento con due Paromat-Triplex da 720 kW.





Ritratto di Jörg Schlaich – ingegnere civile di Stoccarda L'architettura come sfida sociale

*L'ingegnere
civile
di Stoccarda
Jörg Schlaich.*



Costruzioni particolarmente importanti, come il museo Guggenheim a Bilbao progettato da Frank Gehry o la cupola del Reichstag di Berlino di Sir Norman Foster, vengono sempre collegate al nome dei loro architetti mentre i grandi ingegneri civili rimangono spesso nell'ombra.

Questo vale anche per Jörg Schlaich, almeno per quanto riguarda la sua popolarità. Perché tra gli specialisti del

settore è comunque conosciuto. Accanto a Stefan Polóny, che fra l'altro ha progettato la struttura portante dei padiglioni della fiera di Lipsia, è l'unico ingegnere in vita che l'Accademia delle Belle Arti di Berlino ha eletto membro onorario.

Schlaich è considerato uno dei più grandi del suo settore – e questo non solo in Svevia, ma in tutto il mondo. Ha costruito

diversi ponti, a Hong Kong, Calcutta, Monaco, Berlino e Macao, tra cui ponti anche molto grandi che non solo colpiscono per la loro possenza ma convincono anche nei particolari per la loro architettura filigranata.

Ha progettato padiglioni della fiera di Hannover, torri della televisione a Mannheim e Colonia, piscine ad Amburgo e Neckarsulm, cupole a Berlino: per gli ippopotami allo zoo e per la DG-Bank presso la Porta di Brandeburgo. In giro per l'Europa ha coperto campi sportivi con funi e strutture in acciaio rivestite di membrane in plastica.

Dal 1974 alla primavera del 2000 fu direttore dell'istituto per la progettazione di strutture portanti e costruzione presso l'università di Stoccarda ed è ancora oggi direttore dell'ufficio di progettazione



*Lo stadio
Gottlieb-Daimler
a Stoccarda.
La spettacolare
copertura è di
Jörg Schlaich.*

Schlaich Bergermann e Partner. Sua è anche la costruzione dello stand Viessmann. Anche qui ha tenuto fede al suo principio di conciliare al meglio l'estetica con le possibilità tecniche.

Questo stand, pur essendo molto meno spettacolare dei suoi grandi progetti di ponti e torri, è stato per lui una grande sfida. Perché qui la struttura portante non solo doveva essere realizzata senza fondamenta, ma doveva essere eseguita con il sistema modulare per poter essere montata e smontata velocemente.

Per Schlaich la varietà è una componente fondamentale per la creazione. Un campo di fiori selvatici non è forse più bello di un campo di pur nobili tulipani? Il suo modo di pensare un po' anticonvenzionale non l'ha certo aiutato a farsi

degli amici nell'ambito dei concorsi pubblici per progetti importanti. Perché spesso le sue proposte un po' stravaganti non seguivano le "costruzioni convalidate", e venivano dunque rifiutate. Le normative sono per lui camicie di forza che uccidono la creatività.

Seguace della filosofia hegeliana, considera la paura di sbagliare già di per sé uno sbaglio. Di conseguenza trova oltremodo irritante l'idea dei «responsabili che fanno di tutto per non fare errori, invece di fare di tutto per fare la cosa giusta».

Per Schlaich è sempre stata una necessità guardare al di là della sua sfera di attività personale. Occuparsi di questioni legate alla costruzione sarebbe troppo riduttivo, perché i ponti sono parte di un tutto – dallo sfruttamento del

territorio e delle risorse all'integrazione nel paesaggio, fino allo smantellamento e alla riutilizzazione del ponte.

Schlaich si sente partecipe alle sfide sociali in tutto il mondo. Solo così si spiega il suo impegno per le tecniche di energia rinnovabile. Già diversi anni fa Schlaich incentivò lo sfruttamento di una fonte di energia inesauribile ed ecologica, a disposizione degli uomini in qualsiasi punto della Terra.

Per ridurre la crescita della popolazione nei paesi in via di sviluppo migliorando così gli standard di vita, Schlaich si impegnò per lo sfruttamento dell'energia solare. E fu così che partecipò alla realizzazione degli impianti solari Disch: specchi parabolici orientati verso il sole nel cui fuoco sono presenti

motori Sterling deputati all'azionamento di un generatore. Ma il suo interesse principale è costituito dalla centrale eolica che secondo la sua opinione unisce in modo geniale tre principi: un semplice tetto in vetro funge da collettore di aria calda, un tubo in cemento armato produce il flusso d'aria necessario e le turbine a vento ai piedi del tubo azionano le turbine che producono la corrente.

Che non si trattasse di una fantasticheria, Schlaich poté toccarlo con mano sulla base di un impianto prototipo che si trova a Mazanares, in Spagna.

Giornate più corte, notti più fredde – entra in gioco il Servizio Assistenza

Quando le giornate si accorciano, il vento fa cadere le foglie e le tiepide serate di fine estate lasciano il posto alle prime notti fredde, si comincia a pensare a come sia tranquillizzante potersi affidare a un impianto di riscaldamento sicuro e confortevole quando l'inverno è alle porte. E se dovesse verificarsi un guasto nessun problema, un installatore competente arriva veloce a porvi rimedio.

Per le ditte installatrici e i loro collaboratori si avvicinano tempi duri: controllare la giacenza dei pezzi di ricambio e riassortirli, redigere il piano di lavoro per l'assistenza, verificare che la documentazione sia aggiornata, il che significa ore di straordinario e interventi nel weekend.

E il lavoro quotidiano deve comunque continuare – cresce la frequenza delle chiamate e tutti gli ordini diventano urgenti. In questo periodo però aumentano anche le chance di dimostrare la propria competenza grazie a una buona organizzazione, una veloce disponibilità e un lavoro affidabile per assicurarsi una continuità di rapporto con i clienti.

Per far sì che tutto questo funzioni, il produttore ha bisogno di un partner molto forte.

Un partner che oltre a fornire prodotti e sistemi validi offra corsi di formazione completi e una documentazione comprensibile. Un partner che sia raggiungibile per problemi tecnici e consulenze, che fornisca al cliente i pezzi di ricambio e invii un tecnico quando necessario.

Questi sono i presupposti per una partnership con grandi prospettive.



Oltre ai moderni sistemi di comunicazione, fanno parte dell'attrezzatura di lavoro del servizio tecnico anche PC e modelli di regolazioni funzionanti per assistere telefonicamente i clienti mediante simulazioni.

Hotline service 6 giorni su 7

Viessmann affianca i suoi partner di mercato con un concetto di assistenza che tiene conto di questi punti. Quando il titolare o un dipendente di una ditta installatrice chiama la Viessmann parla con il collaboratore del servizio tecnico. Lo stesso collaboratore tiene i corsi di formazione nelle filiali di vendita, fornisce consulenze e informazioni tecniche per telefono e se necessario invia un tecnico per l'assistenza sul posto.

Sia che si parli con il centro assistenza del servizio tecnico che con un collaboratore nella nostra filiale di Allendorf, in ogni caso si tratta di personale altamente qualificato in grado di fornire velocemente una soluzione. Nella maggior parte dei casi una consulenza telefonica può essere sufficiente. Se dovesse essere necessaria l'assistenza per l'impianto di riscaldamento, viene immediatamente concordato un appuntamento con un tecnico.

Logistica dei pezzi di ricambio vicino ai clienti

Grazie alle valigette dei pezzi di ricambio della Viessmann, le ditte installatrici possono disporre già



dell'equipaggiamento di base dei componenti e dei pezzi di ricambio più comuni, generalmente usati per i lavori di manutenzione e riparazione. Altri componenti eventualmente necessari vengono forniti il giorno successivo all'ordinazione dall'ufficio spedizioni. Per casi urgenti, ogni filiale ha un deposito dove si possono prendere in qualsiasi momento i pezzi di ricambio.



Per tradizione la formazione dei partner di mercato riveste una grande importanza alla Viessmann.



I contrassegni con codice a barre garantiscono una classificazione veloce delle parti di ricambio.

Mentre il modulo software Vitosoft 200 mediante il collegamento dell'impianto di riscaldamento a un PC portatile semplifica messa in funzione, manutenzione e assistenza sul posto, il nuovo sistema Internet Telecontrol Vitodata 300 sfrutta il word web wide o l'infrastruttura della rete dei telefoni cellulari per controllare, comandare o eseguire la manutenzione degli impianti di riscaldamento 24 ore su 24 e da qualsiasi parte del mondo. A dispetto del maltempo e della condizione delle strade.

Nuovi media al servizio dell'assistenza tecnica

I nuovi media, che influenzano ormai molti campi della vita e del lavoro vengono utilizzati da Viessmann per assistere i partner di mercato. Nella zona riservata ai partner di mercato del sito Internet Viessmann è disponibile un comodissimo sistema di informazioni del servizio tecnico che offre la possibilità di stampare o visualizzare sullo schermo fogli di dati tecnici, istruzioni di montaggio, servizio e uso nonché liste di controllo e manutenzione. Dalla homepage Viessmann è anche possibile scaricare e stampare brochure, riviste specializzate, articoli con foto e testi su diversi temi di attualità.

Service via Internet

Telefono, telefonino e Internet possono essere utilizzati insieme ai sistemi di regolazione con possibilità di scambio dati Viessmann per poter comunicare a distanza con il proprio impianto di riscaldamento. Grazie alle interfacce Vitocom, è possibile controllare, comandare o addirittura modificare i parametri impianto per una manutenzione a distanza.

Essere vicini al cliente non significa soltanto essere attenti alle esigenze dei clienti, ma è inteso anche semplicemente in senso geografico. 7 filiali in Italia e 90 sparse in tutto il mondo garantiscono il reperimento veloce di pezzi di ricambio ed evitano grandi spostamenti quando si deve partecipare ai corsi di formazione.

Competenza grazie a corsi di formazione completi

Per tradizione la formazione dei partner di mercato riveste una grande importanza alla Viessmann. Sotto il tetto dell'accademia Viessmann si tramandano conoscenze attuali e orientate alla pratica. Oltre ai corsi di formazione effettuati nelle filiali, vengono offerti seminari e corsi

Un Servizio Assistenza affidabile ispira fiducia e assicura continuità di rapporto con i clienti.

di specializzazione nei centri informativi di Battenberg, Berlino, Parigi e Faulquemont. L'offerta è molto varia e spazia da seminari di specializzazione. Esercitazioni tecniche molto vicine alla realtà vengono effettuate su prodotti predisposti per l'esercizio. Alle manifestazioni organizzate dall'accademia Viessmann partecipano ogni anno circa 70 000 specialisti del settore.

Voralberg – una piccola regione austriaca molto raffinata

La regione più occidentale dell’Austria è anche la più piccola. Il Voralberg si estende dal lago di Costanza al gruppo del Silvretta, dall’Alpenrhein all’Arlberg. Turismo, economia e cultura hanno avuto un ottimo sviluppo in questa regione – dai tour sciistici e l’industria tessile al famoso festival di Bregenz.

In realtà il Voralberg non ha molto in comune con il resto dell’Austria poiché le radici storiche sono da ricercare negli alemanni – come per la Svizzera tedesca e il sud-ovest della Germania. La lingua è infatti più simile al tedesco svizzero che al dialetto del vicino Tirolo. Non c’è dunque da meravigliarsi che l’orientamento ad ovest si rispecchi anche nel nome: Voralberg, ovvero situato di fronte all’Arlberg che segna il confine naturale orientale, verso il Tirolo.

Le montagne: un paradiso per trekking e sci

I tre quarti del Voralberg sono occupati dalle montagne, metà delle quali hanno vette che superano i 3 000 metri. La regione è rinomata soprattutto per lo sci e il trekking. Le località sciistiche intorno all’Arlberg – Lech, Zürs e Stuben – sono molto mondane, le valli come Montafon o la Kleinwalsertal con i loro paesini sono piuttosto tranquille e il Bregenzerwald è ancora particolarmente legato alle tradizioni.

D’estate la Hochalpenstraße Silvretta, che arriva fino al Bielerhöhe ad un’altezza di 2 030 m, è una delle strade delle Alpi più amate. Il panorama mozzafiato del Silvretta con l’omonimo lago, che tra parentesi è il lago artificiale più “alto”, dell’Austria, attira ugualmente alpinisti ed escursionisti.



Cultura e architettura

Una grande offerta culturale caratterizza le tre splendide cittadine del Voralberg: Bregenz, Feldkirch e Dornbirn. Con oltre 40 000 abitanti Dornbirn è la città più grande del Voralberg nonché un centro economico molto importante. Cento anni fa l’imperatore Francesco Giuseppe ha fatto di Dornbirn una città e dunque il 2001 è stato interamente nel segno di questo giubileo.

Feldkirch ha molto da offrire agli appassionati di storia e di architettura. La città è infatti famosa per la sua architettura medievale chiusa che risale al XIII secolo ed è ancora molto ben conservata. Per via della sua importanza storico-culturale, l’intera città vecchia è sotto la tutela dei mo-



numenti e oggi molti vicoli e strade sono isole pedonali.

Il capoluogo del Voralberg è Bregenz, situata sul lago di Costanza in un angolo del quadrilatero Germania, Austria, Svizzera e Liechtenstein. La città ha 2000 anni, era già abitata dai Romani e il nucleo medievale con la torre barocca Zwiebelturm troneggia

“La Bohème”, di Puccini è stata rappresentata alla Seebühne sul Lago di Costanza nell’ambito del 56° Festival di Bregenz 2001. La chiesa di Damüls è adagiata in un suggestivo panorama alpino.

ancor’oggi sulla città. La città è nota soprattutto per il festival di Bregenz, che si tiene ogni anno nel “teatro sul lago”, più grande del mondo. L’evento per eccellenza del festival di quest’anno è

Giornata delle porte aperte da Paro a Götzis-Koblach, nel Vorarlberg



stata la nuova messinscena de "La Bohème", di Puccini, a cui gli appassionati di musica hanno potuto assistere fino al 21 agosto.

In futuro: in testa nella tutela del clima

Una piccola regione, molto raffinata: nel più piccolo Land austriaco l'impegno per lo sviluppo della regione è molto sentito, e non solo nel settore turistico e culturale, ma anche per i problemi inerenti al futuro. Nel 1996 è stata indetta una campagna a favore della tutela del clima e da allora sono state organizzate numerose manifestazioni e iniziative per la promozione di diversi aspetti della questione ambientale: la mobilità, lo sfruttamento dell'energia solare, la biomassa sono solo alcuni degli argomenti ai quali si è dedicata la campagna.

Nel 1998 ha avuto luogo "l'iniziativa sostituzione caldaia", con lo scopo di sostituire le caldaie esistenti. Attualmente gli abitanti del Vorarlberg si sono impegnati nel risanamento delle case vecchie – e il Vorarlberg è all'avanguardia anche nella modernizzazione.

In settembre quasi 400 ospiti hanno approfittato della giornata delle porte aperte nella Paro Heizungs- und Klimabedarf GmbH a Götzis-Koblach, Vorarlberg, per informarsi sull'azienda e sulle sue prestazioni. I visitatori sono rimasti molto colpiti non solo dalla fiera, ma anche dall'attraente programma offerto. Era presente anche Toni Innauer, uno degli sportivi austriaci più famosi. L'ex campione di salto con gli sci ha tenuto una relazione sul tema "Motivazione – dallo sport di competizione all'economia,,.

Dall'estate l'azienda grossista del Vorarlberg insieme alla filiale di Innsbruck appartiene al gruppo Viessmann.

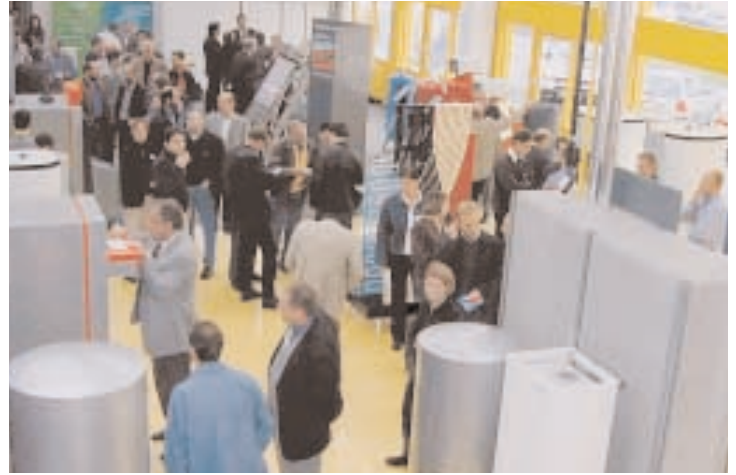
Nel 2000 l'impresa fondata nel 1966 ha realizzato, con 40 collaboratori, un volume d'affari annuo di circa 12 milioni di euro. Paro dispone di un assortimento di oltre 10 000 articoli, ricoprendo quindi completamente i settori produzione, distribuzione, misurazione del calore e della ventilazione. Grazie a una logistica attenta alle esigenze del cliente ed efficiente nel rifornire gli operatori del settore in Vorarlberg e in Tirolo, la Paro ha guadagnato una reputazione eccellente e una forte posizione di mercato.

Viessmann riscuote successo sul mercato austriaco già dalla fine degli anni settanta, ed è rappresentata dalle filiali a Wels, Vienna, Graz e Innsbruck.

Il Vorarlberg si riforniva finora presso la filiale di Innsbruck e durante l'inverno non era sempre molto semplice.

L'acquisizione della Paro ha migliorato decisamente i presupposti per il servizio offerto alle ditte installatrici del Vorarlberg.

La Paro continuerà ad operare in nome proprio e ad ampliare la



precedente attività con l'appoggio della Viessmann.

Secondo le parole del direttore generale commerciale Hans-Joachim Pez "l'acquisizione della Paro rappresenta per noi un colpo di fortuna,,. Con la Paro possiamo integrare le nostre attività in Austria non solo sotto il profilo geografico, ma anche per quanto concerne la competenza dell'assistenza e la logistica. La Paro si adatta in modo ideale alla nostra filosofia di vendita, caratterizzata da una stretta collaborazione con l'artigianato del settore dell'impiantistica.,.

Nella vicina Svizzera la Viessmann opera insieme alla casa commerciale Tobler AG, al fine di supportare la propria organizzazione di vendita. Le forze di entrambi i partner si integrano anche qui in modo ideale, per realizzare le diverse esigenze del mercato svizzero.

Simili rapporti di cooperazione tra la distribuzione Viessmann e partner di commercio all'ingrosso selezionati con cura esistono in numerose regioni europee – non da ultimo in Francia e Germania.

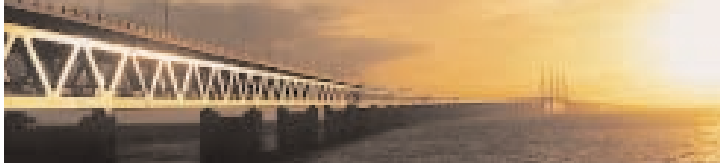
Piena affluenza nel giorno delle porte aperte alla Paro.

La loro esistenza è importante soprattutto dove, a causa della posizione geografica e delle conseguenti difficoltà nei trasporti, delle particolari condizioni del clima o della densità di popolazione è possibile, in questo modo, raggiungere più facilmente i clienti.

I presupposti sono che il partner commerciale operi conformemente al concetto di partnership Viessmann, sostenendo gli operatori specializzati del settore con una propria organizzazione di assistenza e soprattutto che – nel settore dei prodotti coperto da Viessmann – lavori esclusivamente col programma Vitotec.

Con l'introduzione di Vitoset questa esclusività viene garantita anche per la periferia, dalla produzione alla distribuzione e trasmissione del calore.

Per i partner Viessmann sono quindi disponibili in modo completo tutti i componenti necessari per la dotazione tecnica del riscaldamento della casa perfettamente integrati nel sistema, compatibili tra di loro e di alta qualità.



Il ponte sull'Öresund – un puzzle composto da enormi elementi prefabbricati

Decine di migliaia di pedoni danesi e svedesi, ciclisti e pattinatori hanno festeggiato l'anno scorso con una festa popolare durante il fine settimana di Pentecoste il tratto di collegamento per auto e ferrovia lungo 14,5 km tra Copenaghen e Malmö. Al termine dei lavori durati quattro anni e mezzo è stato ultimato l'ultimo tratto mancante di un collegamento su strada continuo tra capo Nord e Gibilterra. Grazie alla costruzione del collegamento fisso sull'Öresund, Svezia e Norvegia sono più vicine. La sera andare al cinema dall'altra parte dello stretto è diventato ora ancora più semplice. Anziché 45 minuti, l'attraversamento dura ora solo dieci minuti.

Il traffico sull'Öresund scorre su un'autostrada a quattro corsie e su una linea ferroviaria a doppia percorrenza. Il ponte costruito sul lato svedese rappresenta tuttavia solo la minima parte del collegamento sull'Öresund: sul lato danese l'autostrada e i binari vengono condotti attraverso un tunnel di 3,5 km passando davanti all'aeroporto di Kastrup, che è collegato alla linea ferroviaria.

A sud dell'isola di Saltholm, nel Öresund, che si trova sotto tutela ambientale, il consorzio edile ha ricoperto l'isola lunga quattro chilometri col materiale di scavo derivato dalla costruzione del tunnel. Su questa isola artificiale escono dal tunnel la strada e la linea ferroviaria che scorrono parallele e da qui vengono condotte al ponte a due piani, dove scorrono una sopra all'altra.

Ponti lunghi chilometri

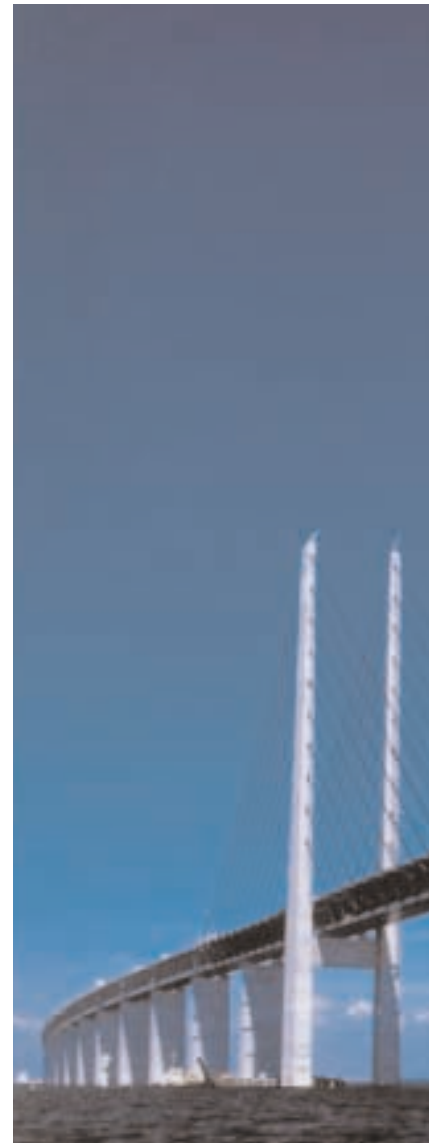
Il ponte di golena ovest si solleva lentamente per tre chilometri raggiungendo poi il viadotto centrale sulla via di navigazione. Il ponte di golena est, che parte da Malmö, raggiunge addirittura i 3,7 chilometri. Entrambi questi "ponti di raccordo", sono sostenuti complessivamente da 51 piloni e al loro centro si trova il viadotto centrale, lungo esattamente 1 092 metri, che passa sopra la via di navigazione principale. Questo imponente ponte con cavi di sospensione, estremamente massiccio a causa del grosso carico da sostenere, è il vero nucleo del collegamento fisso.

I piloni, situati alla sinistra e alla destra del canale, si ergono 203 metri fuori dall'acqua. Quattro piloni sorreggono il ponte a due piani con complessivamente 80 cavi in acciaio, ognuno dei quali ha un diametro di 25 centimetri. La luce tra le coppie di ponti è di 490 metri, la trave principale del ponte tra i piloni è posata ad un'altezza di 57 metri sul livello del mare. Con queste dimensioni il viadotto di Öresund appartiene ai ponti con cavi di sospensione più grandi del mondo.

Gli elementi prefabbricati abbreviano i tempi di costruzione

Sia il tunnel che i ponti sono stati costruiti con elementi prefabbricati, per abbreviare il più possibile i tempi di costruzione. Il tunnel di Öresund è il più grande tunnel subacqueo realizzato finora, costruito col sistema a cassoni. È formato da 20 elementi prefabbricati in calcestruzzo, di 176 metri di lunghezza e del peso di circa 56 000 tonnellate, realizzati in un bacino di carenaggio presso Copenaghen. Successivamente alla chiusura delle estremità degli elementi di tubo finiti, il bacino è stato allagato e le sezioni di tunnel sono state trasportate con dei pontoni ai punti di montaggio, dove sono state posate nel canale di fondazione precedentemente

Festeggiamenti per la riuscita del progetto: Mats Malmgren, consulente di vendita Viessmann per il sud della Svezia, Ulf Mårtensson, responsabile degli edifici sul ponte di Öresund e Bengt-Åke Kjellberg della ditta installatrice NVS (da sinistra).



scavato sul fondo del Mar Baltico. I piloni dei due ponti di golena sono stati realizzati in un'enorme fonditrice di calcestruzzo nel porto di Malmö, mentre le 49 travi principali in acciaio sono state fuse nella spagnola Cadiz e poi trasportate in nave fino allo stretto. Il montaggio degli elementi ingombranti, che pesavano molte tonnellate, è stato effettuato con la gru galleggiante più grande del mondo. La "Svanen", che era già stata impiegata durante la costruzione del ponte sul Grande Belt in Danimarca, tra Seeland e Fünen, possiede una capacità di sollevamento di 8 700 tonnellate e col suo braccio principale alto quasi 100 metri, può sollevare anche i carichi più pesanti fino a 74,5 metri di altezza.

Per poter impiegare questa gru gigantesca, sul lato svedese dello





stretto è stato necessario scavare un apposito canale nel fondo marino, che qui giace a soli uno o due metri sotto la superficie dell'acqua. Il canale doveva essere il più stretto possibile, per motivi di protezione dell'ambiente, e la gru doveva potersi muovere lo stesso. Per la realizzazione si è ricorsi a un artificio tecnico: la gru galleggiante trascinava sempre con sé un tubo lungo 27 metri e riempito di calcestruzzo. Ogni volta che l'enorme gru doveva ruotare, il palo veniva conficcato verticalmente nel fondo marino e usato come centro di rotazione.

L'ammortamento è previsto in trent'anni

Dopo appena trent'anni si prevede di aver ammortizzato i costi della costruzione del collegamento fisso sull'Öresund. La fonte di gua-

dagno è il pedaggio del ponte. La stazione di pedaggio è stata costruita sul lato svedese e ospita inoltre la dogana e il controllo dei passaporti. In tutto, questo edificio ospita 120 persone.

Gli uffici e gli spogliatoi sono riscaldati da due Vertomat Viessmann con funzionamento a gas e con una potenzialità di 130 e 170 kW. L'erogazione di acqua calda per le docce ecc. è garantita da tre bollitori Vitocell con una capacità complessiva di 1 500 litri.

Le caldaie a condensazione sono dotate di un bruciatore a gas ad aria soffiata a due stadi. Le superfici di scambio termico Inox-Crossal disposte

verticalmente in acciaio inossidabile sono il presupposto ideale per l'utilizzo della tecnica della condensazione.

L'acqua di condensa prodotta defluisce verso il basso e vengono evitate concentrazioni eccessive. L'acqua di condensa lava contemporaneamente le superfici di scambio termico e le mantiene pulite. Le caldaie a condensazione Vertomat, grazie ai loro bassi valori di emissione, occupano una posizione al vertice all'interno del

loro campo di potenzialità. Tuttavia, chi desidera vedere coi suoi occhi i ponti e la stazione di pedaggio, deve pagare: l'attraversamento in macchina costa 30 Euro, per i rimorchi 66 Euro e per le moto 17 Euro. Chi viaggia in treno paga 8 Euro. Gli sconti esistono solo per chi viaggia spesso, ma anche in questo caso l'attraversamento del ponte rimane un divertimento costoso.



Due Vertomat con funzionamento a gas producono il calore necessario per la stazione di pedaggio.

Collettori solari Vitosol 200 per rinfrescarsi le idee – Impianti solari per la produzione del freddo nell'ufficio stampa del governo federale

L'ufficio stampa e informazioni del governo federale, in breve "Ufficio stampa del governo federale", informa il pubblico sulla politica del governo federale. Allo stesso tempo informa ventiquattrore su ventiquattro il governo federale, il Pre-sidente della Repubblica Federale e il Bundestag, la Camera dei deputati, sulle notizie e le opinioni che vengono diffuse dai diversi media.

L'ufficio stampa del governo federale fondato nel 1949 dipende direttamente dal cancelliere federale. Direttore dell'ufficio stampa federale e allo stesso tempo portavoce del governo federale è il segretario di stato Uwe-Karsten Heye.

La sede principale dell'ufficio stampa del governo federale è Berlino, con circa 450 dipendenti. Altri 200 collaboratori lavorano a Bonn e sono addetti alla comunicazione con i ministeri che sono rimasti in quella città. Il bilancio annuale si aggira intorno ai 50 milioni di Euro.



Informazioni di prima mano

Per poter prendere decisioni adeguate, il governo ha bisogno di informazioni sicure e complete su tutti gli avvenimenti importanti all'interno e all'estero. Affinché il Presidente della Repubblica Federale, il cancelliere, i ministri e i deputati del Bundestag possano reagire rapidamente in caso di necessità, è importante che essi possano ricorrere in ogni momento a dei media già analizzati e collocati in modo sistematico. Ad esempio due volte al giorno viene presentata una rassegna stampa al cancelliere federale e ai suoi collaboratori, che contiene una selezione dei contributi più significativi delle principali testate. Allo stesso tempo è molto importante informare i media e il pubblico sulle attività del governo. Anche questo compito viene assolto dall'ufficio stampa del

governo.

Il trasferimento a Berlino

Il trasferimento del governo federale a Berlino ha reso necessario lo spostamento di una gran parte dell'ufficio stampa. È nata quindi la necessità di creare a Berlino una sala stampa e un centro visitatori per 800 persone, una biblioteca e diversi reparti tecnici speciali, oltre a vaste aree adibite a uffici per 450 collaboratori.

Il progetto architettonico è di KSP Engel und Zimmermann, che nel 1995 hanno vinto il concorso indetto a livello europeo. Era inoltre necessario tener conto degli edifici preesistenti – una parte dei quali era stata costruita più di 100 anni fa – che per la maggior parte erano posti sotto tutela.

Il nucleo degli edifici di nuova

costruzione è composto da un edificio in vetro, della lunghezza di 120 metri, davanti alla parete culminante in forma cuspidale del vecchio ufficio postale ed unisce i singoli edifici preesistenti. Il progetto energetico è stato realizzato dallo studio IGH

Ingenieurgesellschaft Höpfer GmbH Berlin con la collaborazione dell'Istituto per la conservazione e modernizzazione degli edifici (IEMB) della Technische Universität Berlin e prevedeva di ridurre il più possibile la luce artificiale e di ottenere un raffreddamento naturale, soprattutto nelle ore notturne.

La realizzazione architettonica del progetto consiste in una doppia facciata in vetro, le cui lamelle esterne regolabili da un lato guidano la luce all'interno dell'edificio, dall'altro durante la notte producono raffreddamento. Il sistema progettato per un aggiuntivo "raffreddamento per convezione naturale", tra la fac-

ciata esterna e quella interna rende superflua una costosa climatizzazione all'interno dell'edificio. Al posto di questa nello spazio intermedio tra i due elementi della facciata vengono inseriti dei registri di raffreddamento, che solo attraverso la convezione dell'aria raffreddano la superficie interna della facciata. I registri di raffreddamento sono alimentati da due piccole macchine ad assorbimento con una potenzialità refrigerante complessiva di 105 kW, che ricevono l'energia motrice sotto forma di calore dai collettori a tubi sottovuoto Vitosol 200



Collettori Vitosol 200 con una superficie di assorbimento complessiva di 240 metri quadrati per la produzione di aria fredda e come supporto per il riscaldamento nell'ufficio stampa del governo federale.

Viessmann.

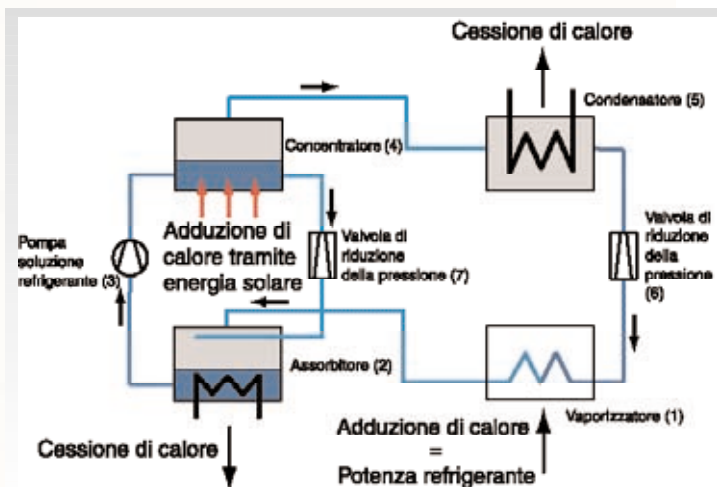
Impiego di energia solare per riscaldamento e raffreddamento

A questo punto si porrà la domanda: com'è possibile raffreddare col calore del sole? Come abbiamo detto, a questo scopo viene impiegata una macchina ad assorbimento. Il principio di produrre freddo col caldo viene applicato anche ad esempio ai frigoriferi da campeggio.

tura si abbassa e il refrigerante può riassorbire calore dall'ambiente all'interno del vaporizzatore (1). Il solvente che assorbe il fluido di lavoro nell'assorbitore (2) e lo trasporta al concentratore (4), viene espanso in una valvola di riduzione della pressione (7) nel circuito del "compressore termico,, e addotto all'assorbitore.

240 m² Vitosol 200

L'Energiebiss di Berlino ha montato complessivamente 240 m² di superficie di assorbimento sul tetto dell'edificio nuovo lungo 120 metri. Grazie ad essi, anche quando il cielo è coperto, è possibile produrre sufficiente energia per la refrigerazione. Nelle giornate di sole, quando il carico della refrigerazione è particolarmente elevato, anche i collettori Vitosol forniscono molta energia – e i conti tornano. Durante il semestre invernale, quando non è necessario un "raffreddamento per convenzione naturale,, il calore solare viene utilizzato come supporto per il riscaldamento degli ambienti. Calore solare per il riscaldamento e il raffreddamento – una soluzione particolarmente ecologica ed innovativa.



Grazie ad una macchina ad assorbimento è possibile utilizzare il calore solare anche per il raffreddamento.

Schema di una macchina ad assorbimento

Il vapore del refrigerante prodotto in un vaporizzatore (1) durante l'emissione della potenzialità refrigerante (quindi assorbimento del calore ambiente), all'interno di un sistema chiuso sotto depressione viene assorbito in un solvente liquido (2), trasportato mediante una pompa (3) al lato ad alta pressione e successivamente riscaldato in un cosiddetto concentratore (4). A questo scopo viene utilizzato il calore prodotto dai collettori solari. Attraverso il riscaldamento il refrigerante evapora nuovamente e durante la condensazione cede il suo calore al condensatore (5). Dopo l'espansione nella valvola di riduzione della pressione (6) il livello di tempera-

Un complesso neoclassico riscaldato con la tecnologia moderna

Piazza Unità d'Italia è il cuore di Trieste. Qui pulsa la vita: i triestini vi si recano per il tradizionale "liston", il passeggio, o per incontrarsi la domenica al Caffè degli Specchi. I palazzi intorno alla piazza riflettono la grandezza dei tempi passati – e molti di loro sono riscaldati con la tecnica Viessmann.

A Trieste si costruisce e si ristruttura. Non c'è da meravigliarsi, in quanto la città rappresenta il punto di fusione tra Est e Ovest, essendo posta all'estremità orientale della penisola e godendo quindi della forza economica sempre crescente di questa regione. Le esigenze sono elevate: Trieste vuole trasformarsi da città legata al proprio passato asburgico a città che guarda in avanti ricca di prospettive. Qui deve risorgere il fulgore dei tempi passati. Solo di rado, così dicono gli abitanti, si sono viste così tante impalcature.

Il cuore della città

In piazza Unità d'Italia si lavora alacremente già da diverso tempo. La piazza maestosa, coronata su tre lati da edifici sfarzosi di lustro asburgico, si apre sul quarto lato verso il mare con il molo Audace. È realizzata nel cosiddetto stile eclettico viennese del XIX secolo: con il Palazzo del Governo decorato con mosaici, il Municipio sorretto da portici, l'albergo di rappresentanza Duchi d'Aosta, le decorazioni neoclassiche dei palazzi delle grandi società Lloyd Triestino e delle Assicurazioni Generali e il rinomato Caffè degli Specchi.

La piazza non ha sempre avuto l'aspetto di oggi. Ha assunto il nome odierno nel 1919, dopo la caduta dell'Impero asburgico – nell'anno in cui Trieste divenne italiana. Con il nuovo governo fu liberata dai tram a cavalli e dalle aree verdi che un tempo la carat-



Piazza Unità d'Italia è coronata da edifici sfarzosi di lustro asburgico.

Trieste

Trieste si trova nel Friuli Venezia Giulia e rappresenta l'estremità nordorientale della penisola italiana. Confinante direttamente con la Slovenia, la città gode per tradizione di ottimi rapporti con i vicini ad Est. È inoltre appartenuta all'Istria, che oggi fa parte della Slovenia. Trieste ha attualmente circa 215 000 abitanti, il 10 per cento dei quali è costituito da sloveni.

La città è il fulcro culturale ed economico dell'Italia nordorientale. L'industria pesante è stato un ramo economico a lungo dominante, mentre ora si punta anche qui prevalentemente sul terziario. E qui inizia – o finisce – il gasdotto transalpino (TAL) che dal 1967 trasporta il gasolio dalle navi cisterna alle raffinerie di Ingolstadt e Karlsruhe.



terizzavano, occorrendo spazio per sfilate e parate. Anche oggi davanti alle quinte del complesso neoclassico hanno luogo manifestazioni e dimostrazioni – o magari l'assembramento più casuale dei passanti serali.

Tecnologia Viessmann e atmosfera asburgica

Sede del Municipio è il Palazzo Comunale. Dietro la facciata dell'edificio imponente, con le finestre neobarocche e le balastrate neorinascimentali si riuniscono i consiglieri comunali di Trieste. Dal 1999 le loro sale sono ben riscaldate, in occasione degli interventi di risanamento sono state installate due Vertomat da 895 kilowatt e due Paromat – Triplex da 720 kilowatt ciascuna.

Anche l'albergo nobiliare Duchi d'Aosta è stato dotato dalla



Nel Palazzo Comunale, sede del Municipio, il calore è fornito da due Vertomat da 895 kW e due Paromat-Triplex da 720 kW di potenza.

Viessmann di un nuovo impianto di riscaldamento. Dal 1998 due Paromat-Simplex, ciascuna da 345 kilowatt di potenza, riscaldano le camere con temperature confortevoli. E anche nel palazzo delle Assicurazioni Generali due Paromat-Triplex da 320 e 270 kilowatt garantiscono un calore piacevole ai dipendenti e ai clienti. Tutti gli impianti sono stati realizzati dallo studio di progettazione dell'ing. Alessandro Messi.

Inoltre, in considerazione del carattere pubblico degli edifici, sono risultati decisivi per la scelta del prodotto soprattutto l'elevata affidabilità e il rendimento stagionale.

Interventi di risanamento come segno di rinnovamento

L'imponente restauro degli sfarzosi edifici imperiali è una chiara espressione di rinnovamento. Ora la città è proiettata nuova-

mente nel futuro. Si rispetta il passato, si dà nuovo lustro alla grandezza lievemente sbiadita e la si fonde con spirito imprenditoriale moderno.

Da allora Trieste cerca di imporsi all'interno dell'Europa unita come porta verso l'Oriente – con buone prospettive, perché se la Slovenia entra nell'Unione Europea, la città portuale ricca di tradizione acquista una notevole importanza logistica. Nella sua nuova veste Piazza Unità d'Italia si presenta attrezzata al meglio per il futuro.

Vitovent, Vitosol e Vitovolt garantiscono l'approvvigionamento di energia di una casa passiva

A Herzhausen sull'Edersee è sorta una villa monofamiliare davvero notevole: in una splendida posizione, l'edificio soddisfa gli standard della casa passiva e presenta una tecnica di riscaldamento e aerazione con alcune particolarità.

Grazie alla buona ermeticità della casa passiva, l'aerazione naturale attraverso fessure e fughe appartiene al passato. Aprire le finestre per aerare il locale – quanto meno nel periodo di riscaldamento – non è tanto in sintonia con la concezione della casa passiva.

Solo grazie a un impianto di ventilazione è possibile impostare il ricambio dell'aria in modo che dalla casa non esca troppa aria calda, senza però trascurare l'igiene e il comfort abitativo. In bagno e in cucina viene aspirata l'aria



Energia dal cielo: sopra quattro Vitosol 100, sotto quattro Vitovolt 300 (fig. in alto). Ventilazione controllata per abitazioni: Vitovent 300 (fig. a destra). Vitocell B 100 nel bagno: calore per il riscaldamento e l'acqua sanitaria (fig. a sinistra).

viziata e l'aria fresca viene condotta nel soggiorno e nella camera da letto.

Il fabbisogno di calore che non viene coperto dal recupero del calore dell'impianto di ventilazione viene apportato mediante piccole superfici di scambio termico disposte sulle pareti in soggiorno, nella camera da letto e nello studio. Il calore necessario viene prelevato dalla serpentina superiore di un bollitore bivalente Vitocell B 100 che ha un volume

di acqua sanitaria di 500 litri e viene riscaldato mediante 10 m² di collettori solari Vitosol 100.

Il bollitore bivalente viene montato in un armadio ad incasso in bagno, in modo che il calore rilasciato attraverso le pareti riscaldi il bagno e non vada perso.

La casa passiva a Herzhausen produce anche corrente elettrica. Insieme ai collettori solari Vitosol 100 sono stati montati

sul tetto quattro moduli fotovoltaici Vitovolt 300. A livello estetico i due sistemi si integrano perfettamente e il sistema di fissaggio rende il montaggio particolarmente semplice.

La corrente elettrica prodotta viene immessa direttamente nella rete pubblica di alimentazione elettrica. In base alla legge per le energie rinnovabili, in Germania per ogni chilowattora prodotto dagli impianti installati nel 2001 vengono rimborsati ca. 50 centesimi di Euro – fino al 2021.

La tipologia costruttiva dei collettori garantisce una lunga durata e un'elevata efficacia. I moduli in silicio sono incassati e colati tra due lastre di vetro che impediscono l'ossidazione delle celle.

Dopo un anno di riscaldamento a Herzhausen i risultati si fanno vedere: 12 Euro al mese per riscaldamento e produzione d'acqua calda sanitaria. Il consumo di energia estremamente basso è stato ottenuto grazie a un ottimo isolamento termico, una tecnica dell'impianto perfettamente adattata alle condizioni ambientali e lo sfruttamento di fonti di energia naturali.

Il Tour de France: un mito da quasi 100 anni

“Tour de France,, – tre parole che emozionano e fanno venire gli occhi lucidi ad ogni tifoso di ciclismo. Ma cosa distingue il Tour de France dagli altri grandi giri, come il Giro d’Italia a la Vuelta d’España? Probabilmente è il mito del Tour de France, promosso dal francese Henri Desgrange. Nell’anno 1903, 60 ciclisti di cui 50 francesi, risposero al suo appello ad attraversare la Francia in bicicletta. Allora si trattava di affrontare 2 428 chilometri, suddivisi in sei tappe. 98 anni dopo, durante la 88ª edizione del giro svoltasi la scorsa estate, 189 ciclisti hanno effettuato un percorso di 3 454 chilometri.

Al giorno d’oggi il Tour de France è organizzato fin nei minimi particolari e a prima vista non ha più niente in comune con la gara che si svolgeva quasi un secolo fa. Allora i pionieri su due ruote dovevano fare numerose soste, su delle biciclette che in confronto a quelle moderne erano molto ingombranti, per comprarsi da mangiare nei locali lungo la strada.

Ma nonostante il progresso tecnico, “Le Tour,, rimane sempre “Le Tour,,. E il vero “sentimento,, ispirato dal Tour de France si sente soprattutto sui tratti di montagna. La montagna fa parte del programma dal lontano 1910, anche se allora erano solo i Pirenei ad essere affrontati su due ruote. Un anno dopo il giro comprendeva anche una tappa sulle Alpi, il Col du Galibier, una montagna che è stata già superata per 50 volte.

Ogni anno migliaia di persone si recano “in pellegrinaggio,, su



queste montagne per fermarsi lungo il percorso ed attendere i corridori. Per un giorno camper, tende e auto trasformano queste strade, coperte dagli striscioni coi nomi delle stelle del ciclismo, nella mecca del ciclismo. Non appena il corteo è passato, la montagna si svuota – fino all’anno prossimo.

Solo i migliori corridori del mondo si qualificano per il Tour de France, punto culminante della stagione ciclistica. Tuttavia, per poter affrontare il Tour, o addirittura per riuscire a qualificarsi a uno dei primi posti, non è solo

importante essere in perfetta forma al momento della gara. La bicicletta e tutto l’equipaggiamento devono infatti essere adeguati e dar prova di resistere a carichi in parte estremi. Questo vale sia per le “macchine da corsa,, che per l’abbigliamento degli atleti.

Anche se l’offerta del Vitoshop Viessmann si rivolge in

prima linea a chi fa sport nel tempo libero, tutti i prodotti sono sottoposti ad una dura selezione, quasi come se si trattasse dell’equipaggiamento per sportivi professionisti. Oltre alle bici high tech della Porsche e all’abbigliamento da ciclista di alta



Il casco UVEX, gli occhiali da sole Tayo della RUDY PROJECT e la maglietta da ciclista AERO della GORE BIKE WEAR: tre prodotti d’obbligo per il ciclista, nell’offerta

Forme plastiche e creazioni tridimensionali

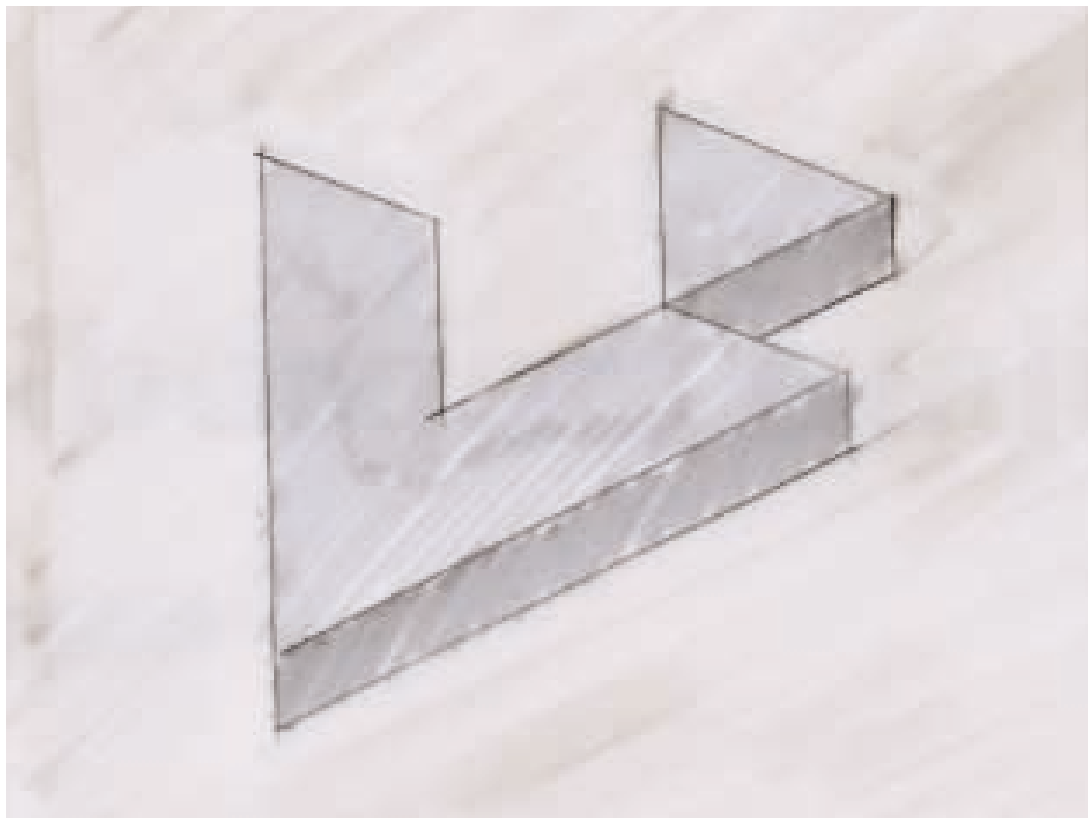
Per Viessmann le libere forme artistiche e plastiche della grafica funzionale sono una tradizione che risale a quarant'anni fa.

All'inizio venivano create delle plastiche di formato ridotto, piuttosto sperimentali, soprattutto in acciaio inossidabile.

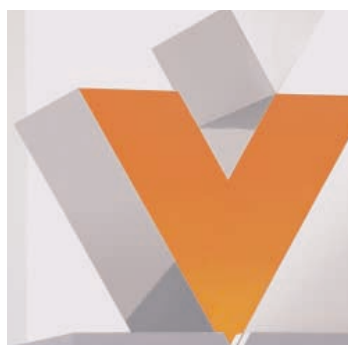
Le varianti che facevano parte del motivo "superficie di scambio termico a doppio strato,, venivano realizzate anche a grandi dimensioni. Di particolare importanza è il modello di oltre cinque metri per l'ISH 1985, che per un certo periodo è stato collocato anche davanti all'Orangerie di Kassel. Come forma particolare negli anni ottanta è nata una serie di rilievi, sviluppata dalle grafiche funzionali di diversi frontespizi di prospetti. Per il giubileo dell'azienda, nel 1992, è stata realizzata la creazione in acciaio inossidabile "75 anni,, che oggi è esposta nel cortile interno della sede di Allendorf.

Il simbolo CI, una V con un triangolo posto in cima, si colloca, con la sua forma minimale ed essenziale, perfettamente in linea con la tradizione del maestro Anton Stankowski, che già negli anni '60 ideò il logo Viessmann.

Dal simbolo CI sono state realizzate numerose varianti plastiche. Una di queste è stata esposta nel 2000 nella sala d'arte e di esposizione della Repubblica Federale Tedesca a Bonn. Il simbolo della Viessmann Corporate Identity era qui esposto insieme a marchi famosi di altre grandi aziende tedesche e italiane ("attualità,, ha riferito in merito nel numero 3/2000).



Il simbolo CI Viessmann è stato trasposto in numerose creazioni plastiche.



Bozze per la creazione del simbolo CI.





